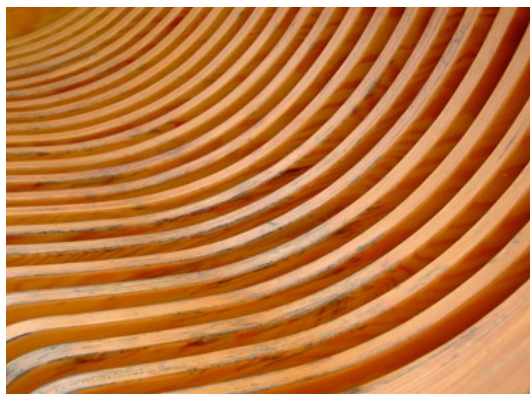


PHONICA
la parola e le voci
 rassegna di
reading e performance poetiche in musica



ph Marco Ziglioli

Immoralia.Nomade presenta, curata da Yzu, una rassegna di performance e reading, dove l'uso della voce, in combinazione con altre espressioni artistiche, si differenzia per espressività, toni, intonazioni e intenzioni.

Diverse modalità di espressione orale si alternano presso lo spazio all'aperto dello Scalo San Donato, nell'esposizione di percorsi dove la parola, attraverso diverse tonalità foniche e di uso della voce, pervade gli spazi e le attenzioni e coinvolge. La specificità del vissuto di ciascun autore e/o performer, e l'unicità delle oralità e delle phonai, rendono, quasi fosse un tessuto su cui volta a volta si aggiunge una trama particolare, un quadro d'insieme che dà conto delle diversità e della varietà del 'genere umano'.

Voci diverse usano 'phonicamente' la Parola; il racconto, il narrare, inevitabilmente orale, s'incontra col canto; l'azione del corpo veicola respiri, sussurri, immagini che il diaframma spinge a smuovere vita, emozioni; la costruzione del verso si scoglie nella melodia; la parola si fa suono.

<http://www.planimetrieculturali.org> <http://www.myspace.com/bolognataz>

info:

immoralia@hotmail.it

yzuseasy@gmail.com

PHONICA
la parola e le voci
@
Scalo San Donato
via Larga 49, Bologna
giugno/luglio 2010
tutte le domeniche, ore 22.00



ph: Marco Ziglioli

- **06 giugno**
 - **'CANZONI PER UNA STANZA ABBANDONATA'** - **YZU** - poesia, maschera, voce, Labor sonoro digitale; + guest **Niko Vitiello**, action painting;
- **20 giugno**
 - **'IL PIÙ GRANDE SCRITTORE DEL MONDO'** - reading da **John Fante**. Adattamento e voci: **Debora Pometti** e **Valeria Vicentini**; musiche: **Romano Romani** e **Gionata Carollo**; (Bologna, Vicenza);
- **27 giugno**
 - **'FROTTOLE'** - **Massimiliano Martines**, voce recitante; **Daniele Chiefa**, chitarre; **Max Messina**, percussioni - (Bologna);
- **04 luglio**
 - **'VIAGGIO A DOROTEA'** - **Verner**, chitarra, voce, e **Manfredi**, voce recitante (Caserta/Bologna);
- **11 luglio**
 - **'ZERO'** - **Imalatidimente** (Parma);
- **18 luglio**
 - **'QUI LO CHIAMANO BLUES'** - reading, spokenword in musica - **Giuseppe Sofo**, scrittura, voce; **Alberto Bertoli**, chitarra (Modena)
- **25 luglio**
 - **PARACHUTING NON-SENSE!** - **Claudio Comandini** - parole, tromba, elettronica; **Andrea Laino**, chitarre, elettronica, oggetti (Roma/Bologna);

info: immoralia@hotmail.it

06 giugno 2010

'CANZONI PER UNA STANZA ABBANDONATA'

YZU - poesia maschera voce LaborSonoroDigitale
guest **Niko' Vitiello** - action painting



Canzoni – per una stanza abbandonata: poesia recitata e cantata su musica, inevitabilmente. parole che si fa voce. scarno linguaggio quotidiano che si fa melodia. questo e solo questo.

Canzoni che si riferiscono alla ormai quasi millenaria tradizione poetica in lingua 'volgare' – dallo stil-novo alle stravaganze leopardiane, dalla poesia-racconto di Lavorare stanca alla poesia civile di Franco Fortini, attraverso le stanze, l'ottava rima, il madrigale, la serenata, la tammurriata cantata, l'endecasillabo e il sonetto, il recupero pascoliano e carducciano della metrica classica o 'barbara', il metro sincopato di Campana.

http://yzu-poesis.org/yzu/canzoni/canzoni_index.htm

YZU

artigiano della parola - poesia maschera voce LaborSonoroDigitale dal '96 presenta reading di suoi componimenti poetici, con l'accompagnamento di musicisti, o col supporto di musica propria, in strade librerie piazze locali ristoranti centri culturali centri sociali, nella convinzione che la poesia possa trovare ovunque il proprio ambito; negli anni ha recitato poesie a: Perugia, Roma, Firenze, Gualdo Tadino, Todi, Corciano, Pignola, Vienna, Lugano, Milano, Brescia, Bologna, Feltre, Rignano sull'Arno, Ravenna, Policoro, Scansano, Montone(Te), Teramo, etc.

alcune pubblicazioni: - aprile '97 - Buio indaco e il rosso , silloge di poesie, con tavole di Andrea Calisi; ottobre '99 - Cucuwàsh – da bere sorseggiando vino , romanzo per prose e poesie, comprende disegni di Silvia Migliosi; luglio 2002 autoproduce un cd, Camsor Carpar , comprendente un brano musicale M13V , per quattro poesie; - luglio '05 – Fiori di maggio , silloge di poesie e le riproduzioni tipografiche dei dipinti della pittrice Isabella Branella – di cui le prime cinquanta copie accompagnate da un'incisione della stessa Branella, pubblicato per i tipi di Mavida Edizioni;

www.myspace.com/yzu - www.yzu-poesis.org

www.myspace.com/arteniko

20 giugno 2010
'IL PIÙ GRANDE SCRITTORE DEL MONDO'
reading da **John Fante**
Adattamento e voci:
Debora Pometti e Valeria Vicentini
musiche: **Romano Romani e Gionata Carollo**
(Bologna, Vicenza);



Lo spettacolo nasce cent'anni esatti dopo John Fante, scrittore italo-americano emigrato in America di seconda generazione, nel periodo in cui gli italiani erano i "dago" e i "wop"1 del mondo. L'idea è scaturita dalla passione e dalla voglia di raccontare la vita dello scrittore attraverso le parole dei suoi libri, accompagnate da musiche originali e intervallate da due canzoni: una di Mimmo Locasciulli, pure lui abruzzese emigrante, e una di Vinicio Capossela (fantiano doc) ispirata da "La confraternita del Chianti".

I testi scelti ripercorrono cronologicamente alcuni eventi della vita di Arturo Bandini, Henry Molise ed altri personaggi fantiani che rincorrono il sogno di diventare scrittori e si intrecciano poi attorno ad altri temi tipici dell'opera di Fante per comporre una sorta di "biografia letteraria" allo stesso tempo drammatica e divertente, tenera e aspra, grottesca e tragicomica.

Voci recitanti e drammaturgia: Valeria Vicentini e Debora Pometti
Musiche originali: Romano Romani (chitarra e armonica) e Gionata Carollo (tastiera e batteria)

www.myspace.com/libriedintorni

27 giugno 2010
'FROTTOLE acustiche'
Massimiliano Martines, voce recitante;
Daniele Chiefa, chitarre;
Max Messina, percussioni
(Bologna)
FROTTOLE acustiche



è uno spettacolo di parola poetica e musica, in cui la teatralità si pone come naturale collante, essendo la stesura dei testi fortemente impregnata di rimandi e retoriche sceniche. Punto di partenza del lavoro è il cd "**Frottole**" (v. *scheda seguente*), interpretato e scritto da **Massimiliano Martines** e arrangiato e mixato dal **doctorStudios** di Bologna, e anticipazioni del nuovo album attualmente in preparazione. Accanto ai brani editi e inediti, vi saranno cover di artisti di riferimento come *Franco Battiato*, *Leonard Cohen* e *David Bowie*, un tributo dunque, ma non solo: una stretta consonanza di scrittura musicale e testuale.

La finalità del lavoro è quella di avvicinare le nuove generazioni a un altro modo di pensare la canzone, in un mix originale di musica e poesia.

massimiliano martines

nasce a Galatina (Lecce), ma vive e opera a Bologna dal 1995. Ha lavorato come attore con alcuni gruppi della scena contemporanea, prima di fondare la compagnia *dry_art* e curare la regia di diversi spettacoli. All'attivo ha anche la partecipazione a film, medio e cortometraggi, nonché alcune esperienze nelle vesti di autore. "Anime infernali" è la sua terza opera di poesia, che segue a "Della sete dell'anello" (Manni ed.) con prefazione di Roberto Roversi e postfazione di Mariangela Gualtieri e "Ho scritto ti amo sullo specchio" (ed. Pendragon) - con una nota di Roberto Roversi e la prefazione dell'ex-Assessora alla Cultura della Provincia di Bologna Simona Lembi. Ha avuto segnalazioni e premi per narrativa e poesia. Suoi scritti e interventi critici sono pubblicati in riviste e antologie.

Massimiliano Martines

www.myspace.com/massimilianomartines

04 luglio 2010
'VIAGGIO A DOROTEA'
cartografia minima a supporto dell'indeciso
Verner, chitarra, voce
Manfredi, voce recitante
(Caserta/Bologna);



VIAGGIO A DOROTEA Progetto nato come intermezzo all'interno dei concerti di Verner, consiste nella lettura di brani di prosa e poesia da parte di Marco Manfredi accompagnati da chitarra acustica/elettrica. Il tentativo è quello di non creare un semplice tappeto sonoro alla lettura recitata, ma lavorare con la ritmicità e i significati del testo in modo da legare in modo stretto musica e parole. Alcuni testi affrontati dal duo sono estratti da: "La linea d'ombra", Conrad; "Fata Morgana", Gianni Celati, "La giornata di un nevrastenico a Bologna", *Canti Orfici* di Dino Campana, "A chi esita" Bertolt Brecht.

Marco Manfredi Nato nel '78 in provincia di Como ha una formazione come attore di teatro classico, soprattutto popolare. Ha studiato recitazione presso le scuole del Teatro Dehon e dell'Accademia 96, entrambe a Bologna. Nel '98 entra nella compagnia stabile TeatroAperto-Teatro Dehon, con la quale ha partecipato a numerosi spettacoli e tournée spesso col ruolo di protagonista. Ha al suo attivo esperienze anche nel campo del cinema e della tv.

Verner cantautore di origini campane che vive ormai da alcuni anni a Bologna. Chitarrista e cantautore, dopo diverse esperienze ha cominciato a esibirsi dal vivo come solista girando come busker per l'Italia, la Germania, l'Olanda e l'Irlanda. Ha vinto la selezione per il Cd del "Simeri Music Village 2005", finalista del concorso Songwriters, invitato al "Sins and Senses" festival di Villach ed ha portato la sua musica in giro per molti locali. Dopo aver realizzato diversi demo, a ottobre 2008 Verner ha portato a termine la registrazione del suo primo cd registrato all'Alpha Dept studio di Bologna. Il disco realizzato con la band è stato autoprodotta da Verner e ed è stato registrato e missato da Giacomo Fiorenza e masterizzato da Francesco Donadello.

<http://www.verner.it>

11 luglio 2010
'ZERO'
presentazione del libro e reading di
IMALATIDIMENTE
(Parma)



ZERO. Cosa succede se l'inizio si rivela essere la fine, se la fine è solo l'inizio, se tutto il mondo che credevi essere vero si dimostra una mera scenografia di un teatro in cui sei l'unico attore di una commedia tragicomica chiamata vita, in cui anche la morte sembra essere una finzione?

Cosa succede quando il tuo mondo grigio fatto di traffico, strisce pedonali, pubblicità e televisioni che dettano le regole di un'esistenza fatta di certezze, viene attraversato dal sospetto che forse tutto esiste solo dentro di te, e che forse tu non esisti davvero in questo mondo?

La storia quasi vera di un uomo qualunque in una qualunque città senza tempo, che si ritrova a vagare nelle proprie psicosi, fobie e visionari sospetti, isolato in un mondo interiore il cui unico colore è il biondo dei capelli di una sconosciuta, unica vera interlocutrice di un'esistenza silenziosa, che condurrà all'urgenza di rovesciare il corso di una vita mai vissuta veramente, tingendo la logica di allucinazioni colorate, capaci di tracciare il percorso che scivola verso una fine che sa di inizio, un inizio che sembra fine, riportando tutto a zero.

IMALATIDIMENTE nasce dal nulla in un giorno qualsiasi, ripescato dal buio di una polverosa mansarda e scaraventato in una tazza da caffè. Rigorosamente lungo.

Inizia a scrivere quando inizia a pensare, riscattandosi da un mondo fatto di contraddizioni protette dall'ombra del conformismo, esplorando frontiere popolate da prodi esiliati e malati a piede libero, supereroe e terrorista, che racconta storie vere per salvarsi da sé stesso.

*"Morirò, ne sono certo.
E saprò di aver vissuto solo a metà.
Questa metà."*

<http://www.imalatidimente.it>

18 luglio 2010
'Qui LO CHIAMANO BLUES'
reading, spokenword in musica
Giuseppe Sofo, scrittura, voce
Alberto Bertoli, chitarra



"Qui lo chiamano blues" è una raccolta di tre racconti.

Racconti nati e cresciuti in America, tra le sue strade e sotto il suo cielo, a volte anche con la sua lingua e sempre comunque al ritmo della sua musica.

Musica che è la vera fondatrice di tutto.

Dalle canzoni di Bob Dylan che fanno nascere la storia di *Washington ti spoglia dolcemente* al blues e al jazz che popolano *Qui la chiamano lullaby* e che diventano portatori di vita e di significato in un'America sognata, tra volti incontrati lungo il cammino - facce che spingono ad immaginarne le vite.

Un tentativo di fare l'amore con l'America in un viaggio letterario e musicale.

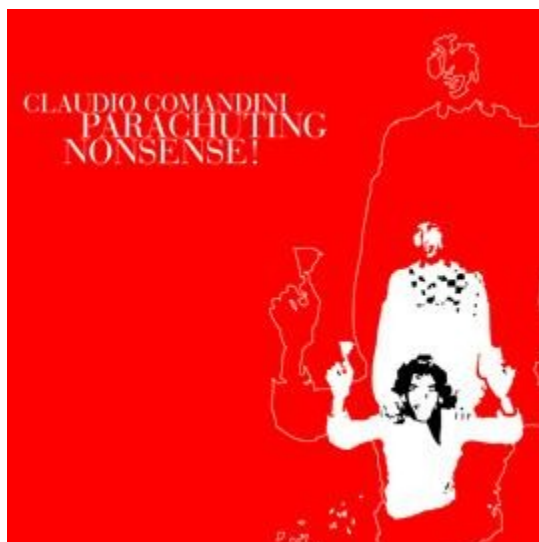
Un viaggio costante tra strade vere, ma dipinte di elementi nuovi, di un'atmosfera tendente al noir, in cui la notte e il silenzio sono molto più presenti della luce e del rumore.

Ognuno dei tre racconti viene aperto e battezzato da un'illustrazione originale di Stefano Landini.

Giuseppe Sofo. Ho 25 anni, molti dei quali spesi a leggere e scrivere. Da quattro anni collaboro con quotidiani e riviste locali e a Settembre 2006 sono finalmente diventato giornalista. Nel Marzo 2006 ho pubblicato il romanzo "Dollville" per Incontri Editrice (www.dollville.it), dopo aver pubblicato testi di narrativa e poesia in una decina di antologie in italiano tra Napoli e l'Olanda. Ho scritto, diretto ed interpretato due cortometraggi e ho recitato in musical e spettacoli teatrali in tre lingue diverse. A Maggio 2007 ho diretto e interpretato l'adattamento teatrale del mio romanzo, "Dollville – A play for two languages" presso il Dickinson College di Carlisle, negli Stati Uniti, dove ho insegnato italiano per un anno nel ruolo di Teaching Assistant. Sono laureato con lode in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Bologna e sono iscritto alla laurea specialistica in Letterature Comparete presso la stessa università. Nell'ultimo anno ho curato la traduzione dell'opera "11 September 2001" del drammaturgo francese Michel Vinaver che ho portato in scena a Settembre 2007 all'interno del Festival Filosofia e ho curato l'edizione dell'antologia di racconti "Europea", uscita per Incontri Editrice a Dicembre 2007. A Novembre 2008 è uscito "Qui lo chiamano blues" per Azimut.

www.myspace.com/giuseppesofo

25 luglio 2010
PARACHUTING NONSENSE!
performance poetico musicale
Claudio Comandini (parole, tromba, elettronica)
Andrea Laino (chitarre, elettronica, oggetti)



PARACHUTING NONSENSE!

Claudio Comandini (parole, tromba, elettronica)
Andrea Laino (chitarre, elettronica, oggetti)

Paracadutandosi senza senso, come a volte accade nella vita, per ritrovare l'incanto. Se un tempo musica e poesia erano la stessa cosa, oggi per farle incontrare siamo andati a rovistare negli anfratti della performance e delle parolibere, nei sobborghi della storia e nelle grandi città del rock. Un viaggio attraverso gli stili e gli enigmi, i sogni e l'entropia, fra mitologie surreali, avventure impossibili, incontri possibili.

<http://www.myspace.com/claudio.comandini>

<http://www.myspace.com/andrealaino>



Scalo San Donato

4° atto del Progetto "Cantiere Culturale Bolognese" avviato il 1 Gennaio 2005 presso l'ex macello di Bologna: Custodia temporanea dell'ex Mensa/Dormitorio dei Ferrovieri, momentaneamente in attesa di destinazione d'uso da parte della Proprietà, in via Larga 49, Bologna. A partire dal 1 Ottobre 2009, dopo 4 mesi di ripristino e messa in sicurezza dello spazio, al via la nuova Bonifica Temporanea dell'Associazione Planimetrie Culturali, con il patrocinio del Quartiere San Donato.

T.A.Z. [Temporary Autonomus Zone]

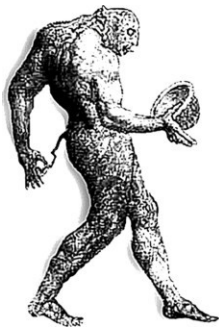
Un mezzo privilegiato per trasmettere informazione. Aree dismesse, edifici abbandonati trasformati da "ex templi del lavoro" a veri e propri "templi del divertimento". "Luoghi liberati", che si sottraggono al conformismo imperante, una invisibile e sfuggente "isola nella rete" (Bruce Sterling), capace di porsi in essere per poi svanire ancora prima di essere identificata e raggiunta dalle forze del potere, ricostituendosi nuovamente in un altro posto e in epoca differente. Fisse [Permanent Autonomus Zone P.A.Z.] o volatili [T.A.Z.] che siano, tali zone sono un luogo, non necessariamente geografico, di ribellione sociale, politica, ma anche artistica. Spazi di reciproca conoscenza, di osmosi e di crescita collettiva, importantissimi e assolutamente necessari. TAZ è come un sollevamento che non si dirige direttamente dallo Stato, un'operazione di guerriglia che libera un'area di terreno, di tempo, di immaginazione.

Planimetrie Culturali

ha come obiettivo principale la riqualificazione delle aree dismesse di Bologna attraverso le "bonifiche culturali" di tipo temporaneo. La "bonifica culturale" è un modo nuovo di attraversare questi spazi con produzioni ed eventi culturali a 360°. Naturalmente ogni bonifica va studiata ad hoc ed è diversa per ogni area e per ogni stabile, nel rispetto della posizione geografica che questi spazi hanno nella città, delle peculiarità strutturali e delle potenzialità che ogni luogo esprime.

<http://www.planimetrieculturali.org>

<http://www.myspace.com/bolognataz>



immoralia.nomade

Immoralia.Nomade

non-luogo dove intelligenze, espressioni, creatività si incontrano dando vita a scambi e incroci fra artisti, operatori socio-culturali, attori sociali, nelle situazioni e nei contesti più disparati, senza mai costituire un centro o direzioni univoche. Immoralia perché il rifiuto di qualsivoglia mercificazione dell'arte e delle espressioni è opposizione recisa e netta alla morale imperante delle società democratico-spettacolari. *Immoralia* nasce da un'esigenza, composita nella sua genesi, che sembra corrispondere integralmente a uno dei principi fondamentali dell'era illuminata: *libertà d'espressione ...*

Immoralia.nomade tiene ferma la necessità di preservare la diversità e l'unicità delle espressioni – autopubblicare la propria espressione è, come parlare, fondamento caratterizzante per quanti assegnano alla propria creatività il compito, quantomeno, di dire un mutamento, per provare ad affermarlo, nell'esistente – riappropriarsi di una capacità artigianale della produzione di sapere, come possibilità concreta d'un'espressione libera, sublimata da uno sforzo creativo – impostare creare diffondere autoproduzioni, *auto-pubblicazioni* svincolate dalle leggi di mercato - creare reti capaci di affermare modalità differenti d'intervento in una società dove unicamente s'esprime il mercato, la sua ideologia, i suoi dispositivi di controllo ed esclusione.

info: immoralia@hotmail.it
yzuseasy@gmail.com
3386897679